

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2024-2026
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Muzzano
Provincia di Biella**

SOMMARIO

- a) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

Dall'esercizio finanziario 2016 il Comune ha adeguato la contabilità alla riforma di cui al DLgs 118/2011 "Armonizzazione Contabile", ciò ha comportato l'avvio di un lungo processo di revisione dell'intero sistema di programmazione finanziaria dal quale, tra le altre innovazioni, si è originato il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Questo documento, normato dal Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 D.Lgs 118/2011), è posto dal legislatore a monte del processo di programmazione da cui scaturiscono le previsioni di entrata e di spesa allocate nei bilanci triennali degli Enti allo scopo di regolamentare negli Enti Pubblici l'attività di programmazione quale:

"processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento...
...Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica" (Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio).

Il Documento unico di programmazione semplificato, predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Visto che, sulla base di quanto contenuto nel nuovo paragrafo 8.4.1 del citato principio contabile applicato alla programmazione di bilancio:

"Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti"

Il **DUP** in ogni caso illustra:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione."

L'Amministrazione comunale redige, pertanto, il presente DUP semplificato che illustra le principali scelte e gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico - finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

In considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Gli obiettivi individuati rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni. Una novità di particolare rilievo, introdotta sempre dal D.M. del 18 maggio 2018, riguarda il fatto che, salvi specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

- 1) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 (per lo schema di programma vedasi il Decreto n. 14 del 16 gennaio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti);
- 2) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58, comma 1 del D.L. n. 112/2008;
- 3) programma biennale di forniture e servizi di cui all'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 (per lo schema di programma vedasi il Decreto n. 14 del 16 gennaio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti);
- 4) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 2, comma 594, della Legge n. 244/2007;
- 5) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001;
- 6) altri documenti di programmazione (ad esempio il programma degli incarichi di collaborazione autonoma previsto dall'art. 3, comma 55 della Legge n. 244/2007).

La realizzazione dei lavori pubblici degli Enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. La programmazione del fabbisogno di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'Ente, individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'Ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni

istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici. L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico - amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Le linee programmatiche di mandato sono state presentate ed approvate dal Consiglio Comunale con delibera n. 21 del 10.06.2019 ed abbraccia un arco temporale quinquennale (2019-2024)

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011		n. 614
1.1.2 – Popolazione residente al fine del penultimo anno precedente (art. 170 D.L. vo 267/2000)		n. 580
Di cui : maschi		n. 281
femmine		n. 299
nuclei familiari		n. 275
comunità/convivenze		n. 2
1.1.3 – Popolazione all'1.1. Anno -1		n. 580
1.1.4 – Nati nell'anno	n. 1	
1.1.5 – Deceduti nell'anno	n. 8	
saldo naturale	n.	n. -7
1.1.6 – Immigrati nell'anno	n. 18	
1.1.7 – Emigrati nell'anno	n. 26	
saldo naturale		n. -8
1.1.8 – Popolazione al 31.12. Anno -3 (penultimo anno precedente) di cui		n. 595
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)		n. 27
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 33
1.1.11 – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. 52

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024-2026

1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n. 284
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n. 169
1.1.14 -Tasso di natalità ultimo quinquennio :	Anno	Tasso
	Anno - 2021	0,69
	Anno - 2020	0,17
	Anno - 2019	0,17
	Anno - 2018	0,83
	Anno - 2017	0,16
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio :	Anno	Tasso
	Anno - 2021	0,69
	Anno - 2020	1,37
	Anno - 2019	1,51
	Anno - 2018	1,00
	Anno - 2017	1,00

LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Il Comune di MUZZANO detiene le seguenti società :

1. Società A.T.A.P. S.p.a quota di partecipazione 0,072 %
2. Società S.E.A.B. S.p.a quota di partecipazione 0,36 %
3. Società CORDAR S.p.a quota di partecipazione 0,0001 %
4. ATL Biella Valsesia Vercelli SCARL quota di partecipazione 0,116 %
5. ASMEL CONSORTILE SOC. CONS. A.R.L. quota di partecipazione 0,014 %

ASRAB Spa detenuta indirettamente tramite S.E.A.B.

Per completezza, si precisa che il Comune di Muzzano, oltre a far parte dell'Unione Montana Valle Elvo, partecipa ai seguenti Consorzi:

- Consorzio IRIS quota di partecipazione 0,52 %
- Consorzio comuni zona biellese quota di partecipazione 1 %
- Consorzio smaltimento rifiuti quota di partecipazione 0,34 %
- Consorzio CEV quota di partecipazione 0,09 %

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024-2026

GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI

<u>TIPOLOGIA</u>	<u>ESERCIZI IN CORSO</u>	<u>PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE</u>		
		<u>Anno 2024</u>	<u>Anno 2025</u>	<u>Anno 2026</u>
1.3.2.1 – Asili nido n. 0	Riserva posti n.3 Asilo di Muzzano	Riserva posti n.3 Asilo di Muzzano	Riserva posti n.3 Asilo di Muzzano	Riserva posti n.3 Asilo di Muzzano
1.3.2.2 – Scuole materne n.0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0
1.3.2.3 – Scuole elementari n. 0 (gestione associata Scuola di Valle)	Alunni n.8	Alunni n.8	Alunni n.8	Alunni n.8
1.3.2.4 – Scuole medie n. 0 (gestione associativa scuole di Muzzano)	Alunni n. 8	Alunni n. 8	Alunni n. 8	Alunni n. 8
1.3.2.5 – Strutture residenziali per anziani	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0
1.3.2.6 – Farmacie Comunali	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.2.7 – Rete fognaria in KM. - nera - mista - bianca	3,3	3,3	3,3	3,3
1.3.2.8 – Esistenza depuratore	SI	SI	SI	SI
1.3.2.9 – Rete acquedotto in Km.	7,4	7,4	7,4	7,4
1.3.2.10 – Attuazione servizio Idrico integrato	SI	SI	SI	SI
1.3.2.11 – Aree verdi, parchi, giardini	n. 3 hq. 0,00015	n. 3 hq. 0,00015	n. 3 hq. 0,00015	n. 3 hq. 0,00015
1.3.2.12 – Punti luce illuminazione pubblica	n. 97	n. 97	n. 97	n. 97
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti: Indifferenziata Raccolta differenziata	t. 127.299 t. 108.672			

1.3.2.15 – Esistenza discarica	NO	NO	NO	NO
1.3.2.16 – Mezzi operativi	n. 1	n. 1	N.1	n. 1
1.3.2.17 - Veicoli	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
1.3.2.18 – Centro elaborazione dati	NO	NO	NO	NO
1.3.2.19 – Personale computer	n. 7	n. 7	n. 7	n. 7

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

c) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

Le politiche tributarie dovranno essere improntate ad un'equità fiscale e ad una copertura integrale dei costi dei servizi

Come prevedibile, la crisi sanitaria provocata dal COVID-19 sta avendo effetti economici estremamente severi in tutto il mondo, ma particolarmente rilevanti in paesi dall'economia relativamente fragile, come l'Italia.

Basti pensare che tra marzo e dicembre 2020 sono stati adottati a livello statale, in ordine temporale:

- il decreto-legge n. 9 del 2020, le cui misure sono poi confluite nel successivo più ampio intervento legislativo contenuto nel decreto-legge n.18 del 2020 Cura Italia,
- il decreto-legge n. 23 del 2020 Liquidità,
- il decreto-legge n. 34 del 2020 Rilancio,
- il decreto-legge n. 104 del 2020 Agosto,
- il decreto-legge n. 137 del 2020 Ristori,
- il decreto-legge n. 149 del 2020 Ristori-bis,
- il decreto-legge n.154 del 2020 Ristori-ter e
- il decreto-legge n. 157 del 2020 Ristori-quater.

In sede di conversione del primo D.L. Ristori, i contenuti dei decreti legge n.149, n. 154 e n. 157 sono stati trasposti, con talune modifiche ed integrazioni, nel D.L. n. 137/2020 .

In ragione del perdurare dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e della conseguente necessità ed urgenza di introdurre nuove e più incisive misure a sostegno dei settori economici e lavorativi interessati dalle misure restrittive sono stati adottati, nel corso di quest'anno, il

decreto-legge n. 41 del 2021 Sostegni e il decreto-legge n. 73 del 2021 Sostegni-bis.

Tra i regimi di aiuto alle imprese per contrastare gli effetti dell'emergenza pandemica, particolare rilievo assumono quelli per la liquidità, per la patrimonializzazione e i contributi a fondo perduto a favore dei soggetti che hanno subito riduzioni del fatturato. Relativamente a questi, a partire dal decreto-legge 41 del 2021, viene superata la precedente impostazione, adottata nei D.L. Ristori, che vincolava i contributi alla sede dell'impresa nelle zone maggiormente soggette a misure restrittive e alla classificazione delle attività economiche interessate, individuate tramite i codici ATECO.

Gli scenari generali restano tuttavia incerti ovunque.

Di tale circostanza occorrerà tenere conto nella politica dell'Ente.

L'azione amministrativa continuerà ad assicurare una corretta gestione delle finanze comunali. È necessario quindi, proseguire la sinergia virtuosa di amministratori e dipendenti comunali per programmare le spese e le relative entrate nell'ottica di massimizzazione di tutte le risorse.

Occorrerà proseguire nell'utilizzo di efficaci meccanismi di controllo.

Il Bilancio comunale sarà redatto con rigore e sarà attuata una rigorosa politica per il recupero dell'evasione e dell'elusione dei tributi in modo da utilizzare le maggiori entrate per fornire sgravi alle fasce sociali più deboli. Occorrerà agire perseguendo l'equità fiscale con un sistema d'aliquote che tenga in considerazione tutti gli aspetti economico-sociali così da poter considerare un carico fiscale sostenibile per le famiglie. Per quanto riguarda i servizi pubblici, si continuerà a garantirne il funzionamento con qualità ed economicità. Si proseguirà nella politica portata avanti dall'Amministrazione volta al risparmio energetico, alla valorizzazione dell'ambiente e all'utilizzo di fonti energetiche alternative, che fino ad oggi ha dato buoni risultati.

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le tariffe dei servizi a domanda individuale sono le seguenti:

MENSA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

le fasce di reddito per l'accesso al servizio di refezione scolastica, ed la contribuzione dei buoni pasto per l' a.s. 2023/2024, alla data delle redazione del presente documento, sono le seguenti:

FASCIA	REDDITO ISEE	CONTRIBUTO UTENZA PER SINGOLO PASTO
FASCIA A	Famiglie in condizione di disagio socio economico molto grave attestato da indagine conoscitiva da parte del servizio sociale	€ 0,00
FASCIA B	Sino a 9.393,41	€. 2,85
FASCIA C	Da 9.393,42 a 12.077,23	€. 3,45

SERVIZIO SCUOLABUS

FASCIA	REDDITO ISEE	CONTRIBUTO UTENZA
FASCIA A	Famiglie in condizione di disagio socio economico molto grave attestato da indagine conoscitiva da parte del servizio sociale	€ 0.00
FASCIA B	Sino a € 10.285,78	€ 9.00
FASCIA C	Da € 10.285,79 a € 13.224,57	€ 13.00
FASCIA D	Oltre € 13.224,58 e che non presentano domanda di riduzione	€ 18.00

➤ **Fiscalità Locale**

Le aliquote e le tariffe relative alle principali imposte e tasse comunali sono le seguenti:

IMU

Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze categoria catastale A/1, A/8 e A/9	5,3 per mille
Altri fabbricati	9,9 per mille
Terreni agricoli	ESENTE
Terreni e fabbricati agricoli condotti da imprenditori agricoli professionali o coltivatori diretti	ESENTE
Terreni edificabili	9,9 per mille
Immobili CAT.D esclusi i fabbricati legati ad attività agricola	9,9 per mille (di cui 7,60 per mille riservata allo Stato)
Immobili merce	ESENTE

TARI

Si precisa che il ruolo TARI 2024 sarà predisposto sulla base del piano finanziario trasmesso da COSRAB in data 11.04.2022, elaborato ai sensi del metodo tariffario MTR-2-periodo regolatorio 2022-2025”

TARIFFE

Utenze domestiche		
Nucleo familiare	Quota fissa- Tariffa rapportata ai mq all'anno (€/mq/anno)	Quota variabile - Tariffa rapportata a componente all'anno (€/anno)
1 componente	0,51016	105,73785
2 componenti	0,59518	246,72164
3 componenti	0,65592	317,21354
4 componenti	0,70450	387,70544
5 componenti	0,75309	511,06626
6 o più componenti	0,78953	599,18113

Utenze non domestiche			
Categorie di attività		Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,05362	1,06222
102	Campeggi, distributori carburanti	0,35925	1,65656
103	Stabilimenti balneari	0,20375	1,31513
104	Esposizioni, autosaloni	0,16086	0,89783
105	Alberghi con ristorante	0,57372	2,76431
106	Alberghi senza ristorante	0,26810	1,89430
107	Case di cura e riposo	0,50938	2,07133
108	Uffici, agenzie, studi professionali	0,53619	2,35206
109	Banche ed istituti di credito	0,29490	1,20891
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,46649	2,30654
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, pluri-licenze	0,86863	3,14873
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,38606	2,14974
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,49329	2,39759
114	Attività industriali con capannoni di produzione	0,23056	1,89683
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,29490	2,25596
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	2,59516	15,39716
117	Bar,caffè, pasticceria	1,95173	13,01728
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,94369	4,94439
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,39946	5,41480
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3,24931	21,64910
121	Discoteche, night club	0,55764	3,40164

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Il combinato disposto del comma 847 della Legge n. 160 del 2019 e dell'art. 4, comma 3-quater del Decreto Legge n. 162 del 2019 ha determinato l'abrogazione a decorrere dal 1° gennaio 2021 dell'Imposta Comunale sulla pubblicità, del diritto sulle pubbliche affissioni e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche. A partire dal 2021 entra in vigore, in sostituzione dei predetti prelievi tributari, il nuovo Canone Unico Patrimoniale previsto dalla Legge n. 160 del 2019 disciplinato da apposito Regolamento e da apposite tariffe approvati con deliberazione C.C. n. 24 del 21.12.2020. Il nuovo Canone Unico Patrimoniale, applicato da gennaio 2021, a invarianza di gettito per cui le tariffe e le tipologie di assoggettamento di occupazioni di suolo pubblico, affissione di manifesti e diffusione di messaggi pubblicitari vengono confermate per il 2024 secondo la normativa precedentemente applicata ai tributi soppressi

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

In riferimento ai programmi ricompresi nelle varie missioni per quanto attiene gli investimenti si riportano di seguito le risorse straordinarie e in conto capitale di cui si prevede di disporre nel triennio:

Riepilogo Investimenti e Fonti di Finanziamento - Totali generali

Cod	Descrizione Entrata Specifica	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1	Entrate correnti destinate agli investimenti :	0,00	0,00	0,00
	- Stato :	0,00	0,00	0,00
	- Regione :	0,00	0,00	0,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	100.000,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
2	Entrate proprie :	0,00	0,00	0,00
	- OO.UU. :	7.0000,00	6.000,00	6.000,00
	- Concessione Loculi :	6.000,00	10.540,20	10.560,60
	- Alienazioni :	0,00	0,00	0,00
	- Altre :	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024-2026

- Riscossioni :	0,00	0,00	0,00
-----------------	------	------	------

3	Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale :	0,00	0,00	0,00
	- Stato :	50.000,00	50.000,00	0,00
	- Regione :	479.845,29	0,00	0,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	- Altre entrate da trasferimenti da altre amministrazioni	1.515,00	1.530,15	1.545,45

4	Mutui passivi :	0,00	0,00	0,00
---	-----------------	------	------	------

5	Altre forme di ricorso al mercato finanziamento :	0,00	0,00	0,00
---	---	------	------	------

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Indebitamento

Con riferimento alla situazione generale di indebitamento dell'Ente, si riporta l'andamento dell'indebitamento nell'ultimo triennio. Si sottolinea che nel 2023 è stata avanzata richiesta di mutuo per € 100.000,00 alla Cdp e che è in corso di espletamento la relativa procedura sulla cui base calcolare i dati da inserire nella sottostante tabella.

	2023	2024	2025	2026
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	0,00	0,00	0,00	0,00

	2023	2024	2025	2026
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024-2026

Entrate correnti	450.461,88	455.316,40	457.862,43	
% su entrate correnti	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Limite art. 204 TUEL	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente il Comune di Muzzano dovrà definire la stessa in funzione dell'obiettivo di risparmio così come definito dal decreto sulla " spending review" n. 66/2014 e s.m.i.

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni. In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che: con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali , regionali o altri. Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 disponeva che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a € 40.000,00 venissero effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. Dall'1/7/2023 il suddetto decreto è stato sostituito dal Decreto Legislativo n. 36/2023, in base al quale, e precisamente all'art. 37, le Amministrazioni pubbliche adottano il Programma acquisti di beni e servizi su base triennale anziché biennale. Esso contiene gli acquisti di importo unitario stimato pari o superiori a Euro 140.000,00 ed è approvato nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria.

Per il Comune di Muzzano il piano relativo al triennio 2024_2026 risulta **NEGATIVO**.

*Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2, comma 594
Legge 244/2017)*

L'art. 2 commi da 594 e 599 della Legge 24.12.2007, n. 244 introduce alcune misure tendenti al contenimento della spesa di funzionamento delle strutture delle Pubbliche Amministrazioni fissando l'obbligo di adottare Piani triennali finalizzati a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali.

L'art. 2 commi da 594 e 595 individua i beni che saranno oggetto di tale razionalizzazione e precisamente delle dotazioni strumentali, anche informatiche, autovetture di servizio, beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali , apparecchiature di telefonia mobile.

I commi 596 e 597 stabiliscono che a consuntivo le Amministrazioni devono trasmettere una relazione agli organi del controllo interno ed alla sezione regionale della Corte dei Conti.

Il comma 599 stabilisce che le amministrazioni devono comunicare al Ministero dell'Economia e Finanze i dati relativi a :

- a. I beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali vantino a qualunque titolo diritti reali, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva ed indicando gli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti a favore di terzi;
- b. I beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano a qualunque titolo la disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità.

A tal fine è stato elaborato seguente il piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione delle dotazioni strumentali di esercizio e beni immobili a uso commerciale abitativo o di servizio previsto dal comma 594 art.2 della L. 244/2007(Legge Finanziaria 2008), di seguito riportato.

DOTAZIONI STRUMENTALI – INFORMATICHE

L'attuale dotazione prevede:

- N. 1 monitor 65" samsung per proiezioni biblioteca ;
- N. 1 server;
- N. 7 personal computers presso gli Uffici, completi di monitor e tastiera con relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici dell'automazione d'ufficio, di cui:
 - n. 1 del Settore Organi istituzionali;
 - n. 1 in dotazione del Settore Tecnico;
 - n. 2 del Settore Affari generali;
 - n. 1 in dotazione del Settore Polizia Municipale;
 - n.1 in dotazione del settore Economico Finanziario- Tributi- Anagrafe e Stato Civile;
- N. 2 pc portatili
- 7 gruppi di continuità, uno per ognuna delle postazioni sopra elencate;
- N. 1 stampante multifunzione a colori (fotocopiatrice e scanner) a noleggio, ad uso di tutti i settori ;
- N. 1 stampante per la stampa degli atti di stato civile in dotazione del Settore Economico Finanziario- Tributi- Anagrafe e Stato Civile

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024-2026

- N. 1 macchina per scrivere elettronica in dotazione del Settore Economico Finanziario- Tributi- Anagrafe e Stato Civile;
- N. 2 calcolatrici elettroniche di cui n. 1 in dotazione del settore Affari Generali, n. 1 del Settore Tecnico;
- N. 6 apparecchi telefonici, di cui n.1 apparecchio di telefonia mobile;
 - N. 7 software di antivirus;
 - N.7 gruppi di continuità;
 - N. 14 programmi di gestione dei servizi (Programmi SISCOM : Giove – Egisto – Venere – Saturn – Piranha – Selene – Esatur – Sesamo – Sequoia –Olimpo – PagoInterface – Tombal);
 - N. 1 cassaforte;

In conformità di quanto stabilito dalla Legge 135 del 7 agosto 2012, di conversione del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 che, tra gli interventi più incisivi dispone la centralizzazione degli acquisti di beni e servizi anche per gli Enti Locali, con ricorso al sistema CONSIP, questo Ente ha aderito, alle convenzioni stipulate dalla CONSIP S.p.A. per la telefonia, sia fissa che mobile.

Le dotazioni informatiche assegnate ai posti di lavoro verranno gestite secondo i seguenti criteri:

- le sostituzioni dei PC potranno avvenire in caso di guasti irreparabili oppure qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole, anche tenendo conto della obsolescenza dell'apparecchio.
 - l'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse postazioni di lavoro verrà effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità;
 - nel caso in cui un terminale non avesse la capacità di supportare l'evoluzione di un applicativo, verrà comunque utilizzato in ambiti dove sono richieste capacità di memoria inferiori.
- Il numero di postazioni presenti risulta essere adeguato allo svolgimento delle mansioni dei vari uffici. Le ottimizzazioni necessarie sono quelle relative all'eventuale sostituzione di macchine obsolete.

La macchina per scrivere elettronica viene ormai utilizzate sporadicamente, ma è ritenuta ancora un'alternativa utile in caso di emergenza.

Dismissione dotazioni strumentali

Il presente Piano non prevede la dismissione di dotazioni strumentali al di fuori dei casi di guasto irreparabile, di valutazione costo/benefici con esito sfavorevole relativa alla riparazione di macchine obsolete. L'eventuale dismissione di un'apparecchiatura da una postazione di lavoro derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali complessive, comporterà la riallocazione in un'altra postazione, ufficio o area di lavoro fino al termine del suo ciclo di vita.

Obiettivi di risparmio

Nel triennio 2024_2026 si adotteranno, in generale, le seguenti misure di razionalizzazione:

- implementazione della digitalizzazione e dell'archiviazione informatica dei documenti, con l'obiettivo di addivenire ad un completo archivio informatico di tutti i documenti amministrativi e consentire ai dipendenti di eseguire i procedimenti amministrativi attraverso la rete;
- incentivare la comunicazione esterna tramite posta elettronica e tramite il servizio albo pretorio on-line al fine di ridurre l'utilizzo della carta;
- divieto di utilizzo degli strumenti, anche informatici, per scopi diversi dall'attività istituzionale dell'Ente;

AUTOVEICOLI DI SERVIZIO

Si riporta di seguito l'elenco degli automezzi di cui dispone l'Ente:

- Autocarro Bonetti in dotazione al Cantoniere per la manutenzione ordinaria della viabilità
- Scuolabus IVECO per il servizio scuolabus
- Fiat Panda con allestimento protezione civile per servizi di vigilanza del territorio, per le ispezioni sui cantieri e collegamenti con i comuni limitrofi per compiti istituzionali

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024-2026

Non risulta possibile né economico ridurre i veicoli e/o i mezzi sopraelencati, se non a discapito dei servizi istituzionalmente resi da questo Ente alla popolazione.

Per gli automezzi la sostituzione potrà avvenire in caso di eliminazione e/o dismissione per guasti irreparabili oppure per costi di manutenzione che superino il valore economico del bene, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Obiettivi di risparmio

In via generale nel triennio 2024_2026 si continueranno ad adottare le seguenti misure di razionalizzazione:

- Utilizzo dei mezzi limitato ai soli fini istituzionali.
- Verifica delle spesa delle normali manutenzioni, revisioni e riparazioni.
- Verifica sistematica dei consumi.

La dismissione degli automezzi avverrà, a seconda della condizione d'uso e del valore del mezzo, mediante rottamazione/ alienazione;

BENI IMMOBILI DI PROPRIETA'

Il Comune di Muzzano è proprietario dei seguenti immobili:

- Fabbricato adibito a Centro Incontri sito in Via Rivetti – in concessione gratuita ad Associazione;
- Fabbricati rustici siti a Bagneri;
- Locali adiacenti la biblioteca comunale, concessi in comodato gratuito al Gruppo Alpini di Muzzano;
- Fabbricato adibito a Biblioteca sito in P.za Parrocchiale n.1;
- Fabbricato adibito ad Ambulatorio sito in P.za Parrocchiale n. 1, locato al medico di base;
- Lavatoio sito in Via Gastaldetti;
- N. 1 magazzino e ricovero automezzi in Via Rivetti;

L'Amministrazione Comunale non ha in programma di procedere all'alienazione degli immobili di proprietà.

Nel 2021 è stata realizzata la manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dei fabbricati ubicati in Frazione Bagneri utilizzando il contributo di € 100.000,00, assegnati dal Ministero dell'Interno con Legge n. 160/2019 ai sensi dell'art. 1, comma 29, finalizzato all'efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile. Nel 2022 lo stesso contributo sarà finalizzato ad interventi del Centro incontri di Via Rivetti.

Per gli immobili in affitto, i rinnovi dei contratti saranno eventualmente fatti nel rispetto delle disposizioni vigenti (fra le altre L.n. 147/2013, art. 1, comma 388)

d) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Area
Cat. C1	1	1	Area Demografici
Cat. B5	1	1	Area Tecnica Manutentiva
Cat. C1	1	1	Area Affari generali

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024-2026

TOTALE	3	3	3
--------	---	---	---

Numero dipendenti in servizio al 31.12.2021 = n. 3 dipendenti full time

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2022	3	159.093,78	31%
2021	3	164.263,63	31%
2020	3	159.804,99	33%
2019	3	142.658,71	29%
2018	3	139.173,98	27 %

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, viene confermata la seguente dotazione organica, significando che saranno coperti senza necessità di ulteriore modifica i posti che si renderanno per qualunque causa liberi durante il triennio.

AREA DI ATTIVITA'	FIGURA PROFESSIONALE	CATEGORIA	UFFICIO	POSTI IN ORGANICO	POSTI RICOPERTI CON PERSONALE DI RUOLO	POSTI VACANTI
Area Amministrativa Demografico-Statistica-Segreteria	Istruttore amministrativo	C	Stato civile – anagrafe Elettoriale Segreteria	1	1	0
Economico Finanziaria	Collaboratore Amministrativo contabile	C	Ragioneria – Tributi-Segreteria Personale	1	1	0
Area Tecnica e tecnico manutentiva	Esecutore Operativo	B	Addetto alle macchine operatrici speciali con mansioni di autista scuolabus, cantoniere e fontaniere	1	1	1
TOTALE POSTI IN ORGANICO				3	3	0

**ALLEGATO I – SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE
OPERE PUBBLICHE 2022-2024 DELL'AMMINISTRAZIONE**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL
PROGRAMMA (1)**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	909.845,29	460.000,00	0,00	1.369.845,29
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	50.000,00	70.154,71	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	959,845.29	530,154.71	0,00	1.490.000,00

Il referente del programma
Roberto Dott. Favario

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Muzzano - Ufficio
Tecnico Muzzano**

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	909,845.29	460,000.00	0.00	1,369,845.29
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	50,000.00	70,154.71	0.00	120,154.71
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	959,845.29	530,154.71	0.00	1,490,000.00

Il referente del programma

Favario Roberto

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Muzzano - Ufficio Tecnico Muzzano

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Aree ultime con permesso economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'attuazione dei lavori	Imposto ultimo I.M.U.	Potenziale avanzamento lavori (3)	Cura per la quale l'opera è programmata (Tabella B.3)	L'opera è attuabile in modo puntuale e definitivo dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 dell'art. 4220/13 (Tabella B.4)	Possibile ultimo riferimento dell'Opera	Deduzione di spesa (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la quale l'opera è stata pubblicata nell'articolo 97 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										
<p>Note:</p> <p>(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003. (2) Importo ultimo approvato quest'anno economico approvato. (3) Potenziale avanzamento lavori in corso quest'anno economico approvato. (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita immobiliare detto casero riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato tra gli interventi del programma di cui alla scheda D.</p> <p>Tabella B.1</p> <p>a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'intervento pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per i cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi c) l'opera è stata dichiarata conclusa e non necessita di ulteriori finanziamenti aggiuntivi d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta pagati i necessari finanziamenti aggiuntivi</p> <p>Tabella B.2</p> <p>a) nazionale b) regionale</p> <p>Tabella B.3</p> <p>a) interventi di I° ed II° b) cause tecniche: pontuali di circostanza, speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori ed/o l'esigenza di una variante progettuale c) cause tecniche: presenza di contenzioso d) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge e) opere in corso di esecuzione e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o mancato del contratto o di altro scagione aggiudicatario</p> <p>Tabella B.4</p> <p>a) lavori di manutenzione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'attuazione (Art. 1 c2, lettera b), DM 4220/13) b) lavori di manutenzione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'attuazione non sussistono allo stato, le condizioni di lavoro degli stessi (Art. 1 c2, lettera b), DM 4220/13) c) lavori di manutenzione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e chi relativi progetto esecutivo, come accertato nel corso delle operazioni di collaudo, (Art. 1 c2, lettera c), DM 4220/13)</p> <p>Tabella B.5</p> <p>a) in corso di progetto b) prima di quella prevista in progetto</p>																		

Il referente del programma
 Fierro Roberto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Muzzano - Ufficio Tecnico Muzzano

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annuità	Importo intervento	Finanza (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di priorità (Tabella E.2)	CENTRALE DI SCHEMATIZAZIONE O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variano a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L003817000202200001	B2742300030001	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADALE E MESSA IN SICUREZZA DEI TRATTI DI VIABILITÀ PROPRIETÀ COMUNALE	Favario Roberto	200.000,00	430.000,00	CPA	2	SI	SI	4			
L003817000202200002	B2722000090001	MANUTENZIONE STRADALE E MESSA IN SICUREZZA DEI TRATTI DI VIABILITÀ COMUNALE	Favario Roberto	100.000,00	200.000,00	CPA	2	SI	SI	1			
L003817000202200003	B2021000000001	STRACORDINARIA PER MIGLIORAMENTO SISMICO PER MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICAZIONE DELLA SICUREZZA DELL'ITER DI PRODUZIONE BAGNERI	Favario Roberto	130.000,00	280.000,00	ADN	2	SI	SI	4			
L003817000202200004	B23D2200040002	MESSA IN SICUREZZA ED ENERGETICO, SEDE MUNICIPALE E CENTRO INCENTRI, IMMOBILI COMUNALI	Favario Roberto	528.046,25	600.000,00	URB	2	SI	SI	1			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

- ADN - Adeguamento normativo
- AMB - Qualità ambientale
- CPA - Completamento Opere Incomplete
- CPD - Completamento opere in corso
- MRS - Miglioramento e trattamento di servizio
- URB - Qualità urbana
- URS - Valorizzazione beni vincolati
- URV - Valorizzazione beni vincolati
- DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento di fattibilità delle alternative progettuali";
2. progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento di fattibilità";
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

Il referente del programma

Favario Roberto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Muzzano - Ufficio Tecnico Muzzano

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (*)

Note

(*) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
Favario Roberto

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

"INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MANUTENZIONE IMMOBILI COMUNALI DECRETO LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N.160 (LEGGE DI BILANCIO 2019) ARTICOLO 1, COMMI 29-37 - ANNO 2024"*EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Termine previsto 31.12.2025

INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MANUTENZIONE CASA CAI DECRETO LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N.160 (LEGGE DI BILANCIO 2019) ARTICOLO 1, COMMI 29-37 - ANNO 2022*FRAZIONE BAGNERI*OPERE FINALIZZATE ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MANUTENZIONE CASA CAI MEDIANTE SOSTITUZIONE DEI SERRAMENTI

Termine previsto il 31.12.2023

"INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MANUTENZIONE IMMOBILI COMUNALI DECRETO LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N.160 (LEGGE DI BILANCIO 2019) ARTICOLO 1, COMMI 29-37 - ANNO 2023"

Termine previsto il 31.12.2024

Piano delle alienazioni

L'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito dalla Legge 06.08.2008, n.133 dispone la predisposizione del piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni immobiliari, che sarà che sarà poi allegato al bilancio di previsione.

Verificati i beni patrimoniali disponibili, si dà atto che il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni per il triennio 2024-2026" è **NEGATIVO**

f) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi tre titoli delle entrate: tributarie, trasferimenti correnti, extra-tributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata, sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo I) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui contratti dall'Ente.

Tale equilibrio è definito di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è un risultato estremamente virtuoso ed è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà rispettare gli Equilibri di Bilancio di parte Corrente nonché quelli generali di Bilancio e in termini di cassa

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

Si specifica che per effetto del comma 823 del comma 1 della legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) cessano di avere applicazione, a decorrere dal 2019, le norme ivi indicate, che assoggettavano gli enti locali ai vincoli di finanza pubblica prevedendo per gli stessi l'obbligo di conseguire un saldo non negativo, per la cui determinazione non venivano computate tra le entrate rilevanti, tra l'altro, le entrate derivanti da indebitamento (c.d. pareggio di bilancio).

Venuti pertanto meno i suddetti vincoli, la assunzione di nuovi mutui da parte degli enti locali è subordinata solamente al rispetto delle norme previste dal TUEL, segnatamente gli artt. 202 (limiti oggettivi), 203 (condizioni) e 204 (incidenza degli interessi passivi non superiore al 10 per cento delle entrate correnti accertate con il rendiconto del penultimo anno precedente).

g) Programma incarichi di collaborazione autonoma

L'art. 3, comma 55, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato dall'art.46, comma 2, del D.L. 112/08, convertito con L. 133/08, stabilisce che l'affidamento, da parte degli enti locali, di incarichi mediante contratti di collaborazione autonoma, di natura occasionale o aventi carattere di collaborazione coordinata e continuativa, a persone fisiche estranee all'Amministrazione possa avvenire con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge, ovvero nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 267/2000. Il comma 56 del citato art. 3 prevede, altresì, che: - l'individuazione dei criteri e dei limiti per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni, debba essere effettuata con regolamento ai sensi dell'art. 89 del D. lgs. n. 267/2000 - il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo.

Con il D.U.P. vengono definiti gli obiettivi strategici e gestionali per il triennio 2023-2025, individuando quindi nei settori di intervento le necessità funzionali che comportano l'impiego di studi, ricerca e consulenze, laddove le professionalità e i profili interni si rivelassero insufficienti.

Si indica quindi per ogni Settore la situazione ai fini dell'eventuale affidamento di incarichi per studi, ricerche e consulenze, previa verifica e concertazione con i Responsabili dei servizi di competenza

UFFICIO AFFARI GENERALI: a parte l'eventuale costituzione in giudizio per cause giudiziarie, che richiede l'affidamento obbligatorio di incarico per rappresentanza legale, si riconosce a detto servizio la consulenza generale di natura legale, senza dover affidarsi a legali per consulenze specialistiche, se non in casi particolari e motivati, che ad oggi, non risultano necessari. L'attribuzione al servizio di funzioni relative al controllo di gestione e alle relazioni con il pubblico viene effettuata in forma diretta in collaborazione con il Settore Finanziario, senza utilizzo di consulenti esterni. Tutte le funzioni di Segreteria vengono espletate dai dipendenti senza necessità di consulenze.

UFFICIO FINANZIARIO Per quanto riguarda la materia tributaria si rileva che l'effettiva gestione della stessa è in forma diretta, mantenendo il rapporto con il contribuente. Per quanto riguarda l'I.M.U., dal

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024-2026

momento che l'ufficio tributi non dispone attualmente di strumenti informatici adeguati, si avvale di un professionista solo per il confronto e l'elaborazione dei dati – quindi trattasi non di consulenza ma di mera prestazione di servizio - per l'emissione dei relativi avvisi di accertamento. Pertanto la materia tributaria non richiede studi, ricerche o consulenze esterne, così come le medesime non sono affidate per la gestione della contabilità, fatta salva l'obbligatoria tenuta della contabilità I.V.A. che richiede l'inevitabile collaborazione di un Commercialista

SETTORE DEMOGRAFICO - FRONT OFFICE I Servizi relativi all'anagrafe, stato civile, elettorale nonché ai cimiteri e all'anagrafe canina non comportano studi, ricerche o consulenze per il triennio 2023-2025.

UFFICIO TECNICO: Si fa presente che ordinariamente l'Ufficio si avvale di progettazioni o direzioni lavori esterne. Sono inoltre affidati all'esterno gli incarichi obbligatori a professionisti per la carenza di titolo di studio inerente a prestazioni di architettura o ingegneria (verifica cemento armato, piani di sicurezza, impiantistica, quando necessari), eventuali aggiornamenti di atti catastali inerenti il patrimonio comunale pubblico che dovessero essere resi indispensabili su comunicazione dell'Agenzia del Territorio o altro Ente. In ogni caso tali adempimenti rientrano nelle prestazioni di servizi.

Per quanto riguarda il settore dell'urbanistica, il servizio l'affidamento di un incarico esterno a tecnico-urbanista, in relazione alla fase di formazione del Piano Urbanistico.

Vi è un contratto di servizi a professionisti esterni per la gestione dell'area edilizia privata la cui responsabilità è posta in capo al Sindaco.

P.I.A.O.

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale

- quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022 successivamente prorogata al 30 novembre.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti come il Comune di Muzzano sono tenute, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2, procedendo esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024-2026

Con deliberazione G.C. n. 43 del 27.07.2022 si è provveduto pertanto all'approvazione del PIAO 2022/2024 nella fase di transizione tra i preesistenti strumenti programmatori ed il nuovo sistema di programmazione integrata delineato dal PIAO